



Decreto Dirigenziale n. 433 del 14/10/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n.888.11. Procedura aperta per la fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio del Centro Direzionale in localita' S. Benedetto-Caserta. Indizione gara. Con allegati.

Premesso :

- a. che, con Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n. 380 del 15.09.11, si è stabilito di procedere all'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in loc. S. Benedetto- Caserta, conferendo mandato al Servizio 04- Gare e Contratti- per la predisposizione del Bando di gara e dei relativi allegati;
- b. che col medesimo decreto il Geom. Castaldo è stato nominato Responsabile Unico del procedimento;
- c. che il Capitolato Tecnico per la fornitura in parola, elaborato dall'Ufficio del Datore di Lavoro, è stato integrato in seguito alle osservazioni contenute nel parere dell'Avvocatura reso sul medesimo in data 18.07.11;
- d. che l'Ufficio del datore di Lavoro, con nota n. 0689382 del 13.09.11 si è espresso nel senso di non ritenere necessaria, in tal caso, la redazione del DUVRI, atteso che l'intervento di fornitura e posa in opera in questione sarà effettuato in locali seminterrati dove non si registra la presenza di personale dipendente della Giunta Regionale,

Considerato:

- a. che la procedura di gara idonea all'uopo è la procedura aperta con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, di cui all'art. 82 del D. LGS.n, 163/06;
- b. che l'importo complessivo presunto dell'appalto ammonta ad € 60.480,00 IVA esclusa, oltre € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- c. che la spesa emergente farà carico sull'U.P.B 6.23.57 Cap. 410 del bilancio 2011;

Ritenuto opportuno, pertanto:

indire procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in loc. S. Benedetto- Caserta;

Visto:

- a. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d. la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/11;
- e. Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 (Codice dei Contratti), per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in loc. S. Benedetto- Caserta, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del Codice, al prezzo più basso;
2. **di dare atto** che l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 60.480,00 IVA esclusa, oltre € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e che la spesa emergente farà carico sull'U.P.B.6.23.57 Cap 410 del bilancio 2011;
3. **di approvare** il bando, il capitolato di gara e tutta la documentazione di gara, costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :
 - All. A :Bando di gara
 - ✓ **A1:** Modello di Istanza di partecipazione

- ✓ **A2:** Scheda identificativa dell'impresa concorrente
 - ✓ **A3** Dichiarazioni dell'impresa concorrente
 - ✓ **A4:** Dichiarazioni Protocollo di legalità
- All. B: Capitolato d'appalto
5. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a) pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - b) pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it/>;
 6. **di nominare** responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, del servizio 04
 7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
 8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - ✓ Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - ✓ All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese
(f.to)



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 888/11

PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI
SCAFFALATURE CHIUSE PER L'ARCHIVIO SITO AL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE
IN LOCALITA' SAN BENEDETTO-CASERTA

CIG: 3273570B69

BANDO DI GARA

INDICE

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE...	2
SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	3
SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE	4
SEZIONE IV –IMPORTO DELL'APPALTO	4
SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA, QUESITI, SOPRALLUOGO.....	5
SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	5
SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA	5
SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP-.....	6
SEZIONE IX - SUBAPPALTO.....	6
SEZIONE X - AVVALIMENTO.....	6
SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI.....	7
SEZIONE XII - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.....	7
SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A).....	8
SEZIONE XIV - OFFERTA ECONOMICA- (Busta B).....	8
SEZIONE XV - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE	9
SEZIONE XVI □ ESPLETAMENTO DELLA GARA.....	10
SEZIONE XVII- AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.....	11
SEZIONE XVIII - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....	11
SEZIONE XIX - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	12
SEZIONE XX – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO.....	12

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

OGGETTO DELL'APPALTO:

Proc. n. 888/11. PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI SCAFFALATURE CHIUSE PER L'ARCHIVIO SITO AL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE IN LOCALITA' SAN BENEDETTO-CASERTA.

CIG: 3273570B69

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE**I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale**

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Indirizzo Via S. Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132

I.2) Ufficio competente

Denominazione Settore Provveditorato ed Economato	Indirizzo via P. Metastasio n. 25
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80125
Responsabile Unico del Procedimento Geom. Carlo Castaldo	Telefono 081/7964525
Posta elettronica (e-mail) c.castaldo@maildip.regione.campania.it	Telefax 081/7964505

I.3) Ufficio responsabile della gara

Denominazione Settore Provveditorato ed Economato	Indirizzo via P. Metastasio n. 25
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80125
Responsabile della procedura di gara Dr.ssa Daniela Nobile	Telefono 081/7964520
Posta elettronica (e-mail) d.nobile@maildip.regione.campania.it	Telefax 081/7964412

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: vedi sezione V
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: vedi sezione XII

I.4) Provvedimenti di approvazione della procedura

- Decreto Dirigenziale n. 380 del 15.09.11 (decreto AGC 10 Settore 02);
- Decreto Dirigenziale n. 433 del 14.10.11 (decreto AGC 10 Sett. 02);

I.5) Fonte/i di finanziamento:

Fondi regionali.

I.6) Pubblicazione del bando e dell'esito

Il presente bando è pubblicato, ai sensi dell'art. 65, 66 e 124 del D.Lgs 163/06:

- - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- - sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
- - sulla home page del sito istituzionale della Stazione Appaltante: <http://www.regione.campania.it/>, link "Bandi e Gare del Provveditorato (<http://gare.regione.campania.it/registrazione/>);
- - sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni (www.sitar-campania.it);

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.7) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo presso la sede del Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio, 25 Napoli – Pal 1 – sala gare – il giorno 17.11.2011 alle ore 15,30.

I.8) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 14.11.2011**

I.9) Riserve

- L'appalto non è riservato a categorie protette.
- L'esecuzione dell'appalto non è riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti

I.10) Canali di comunicazione

Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

I.11) Facoltà riservate alla Stazione Appaltante

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

I.12) Glossario

- **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (Codice dei Contratti);
- **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- **Regolamento Regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
- **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO

Numero dell'appalto 888/11	Denominazione Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località San Benedetto-Caserta
-------------------------------	--

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

II.2) DIVISIONE IN LOTTI

L'appalto non è suddiviso in lotti

II.3) OGGETTO e LUOGO DI ESECUZIONE

- L'appalto riguarda la fornitura e l'installazione di scaffali fissi chiusi per i locali dell'archivio ubicato al piano interrato del Centro Direzionale in località San Benedetto di Caserta. Per i dettagli tecnici s8i rinvia al Capitolato.
- La fornitura e l'installazione saranno eseguite presso il luogo indicato al punto precedente.

II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale	39132100-7
--------------------	------------

II.5) DURATA DELL'APPALTO e TEMPI DI ESECUZIONE:

La consegna si intende ultimata con la fornitura e la posa in opera in loco degli arredi e con l'esecuzione delle attività di cui all'art. 2 del Capitolato.

SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE**III.1) Procedura di gara**

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge Regionale, al Regolamento Regionale, dal presente bando e dal Capitolato, che, in caso di contrasto, prevarranno nell'ordine indicato.

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice.

III.2) Criterio di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione sarà effettuata con le modalità previste dall'art. 82 del Codice (al prezzo più basso).
2. L'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta. con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 124 comma 8 del Codice.

III.3) Modalità di aggiudicazione

1. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento.
2. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dalla S.A. ai sensi dell'art. 81 comma 3 del Codice.
3. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
4. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

SEZIONE IV –IMPORTO DELL'APPALTO**IV.1) Valore stimato dell'appalto (art. 29 del Codice)**

Importo del contratto		€ 61.480,00 + IVA	
di cui	a) per la fornitura e posa in opera dei materiali	€ 60.480,00 + IVA	
	b) oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.000,00	

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

--	--	--	--

SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA, QUESITI, SOPRALLUOGO**V.1) Documenti di gara**

I documenti a base dell'appalto sono costituiti, oltre che dal presente Bando, dal Capitolato e dai seguenti allegati:

- All. A1: Istanza di partecipazione
- All. A2: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
- All. A3: Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- All. A4: Dichiarazioni del Protocollo di Legalità

V.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto possono essere:

- consultati e scaricati dal sito istituzionale della S.A di cui alla sez. I.6
- consultati o acquisiti presso la S.A, previo appuntamento, presso il "Servizio Gare e Appalti" del Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio 25/29, Napoli; tel. 081/7964558; fax 081/7964412. .

V.3) Richieste chiarimenti

1. Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente, previo registrazione, attraverso il sito istituzionale di cui al punto I.6, nella sezione dedicata alla procedura di gara.
2. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 7 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.
3. Le risposte saranno fornite fino a 4 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, nella stessa sezione del sito istituzionale.
4. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA**VI.1) Soggetti ammessi alla gara**

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del Codice in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 38, nonché di quelli specificati ai successivi punti della presente sezione.

VI.2) Requisiti di idoneità professionale:

- a) iscrizione alla CCIAA da data anteriore a cinque anni dal termine di presentazione delle offerte, avente ad oggetto lo svolgimento di attività identiche o equivalenti a quelle della presente gara;
- b) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

VI.3) Capacità economico-finanziaria

- c) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010, al netto dell'IVA, almeno pari a € 220.000,00 (N.B.: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti);

VI.4) Capacità tecnica e professionale

- d) Aver effettuato, nel triennio 2008, 2009, 2010, forniture analoghe a quelle oggetto della gara per un importo complessivo pari a € 150.000,00 al netto dell'IVA, desumibile da un allegato elenco delle forniture effettuate, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse;

SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di euro 1.209,60 per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
4. Nel caso in cui il concorrente fosse in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP-

Per il presente appalto non è dovuto alcun contributo all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici.

SEZIONE IX - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

SEZIONE X - AVVALIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e/o tecnico-organizzativo, avvalendosi anche dei requisiti di un altro soggetto.
2. In caso di avvalimento il concorrente avvalente deve allegare, a pena di esclusione:
 - a. una propria dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del Codice, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - b. i modelli "A2" e "A3". sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria;
 - c. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - d. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso l'impresa avvalente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - e. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del Codice;
 - f. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'avvalente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
 - g. nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera e), l'impresa avvalente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del Codice.
3. Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti e accompagnate da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, la S.A. escluderà l'impresa avvalente, escuterà la garanzia e trasmetterà gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del Codice.
5. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.
6. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
7. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
8. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati e di quelli previsti dall'art. 118 del Codice.

SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la stessa S. A. in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell' 8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario, inoltre, si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

SEZIONE XII - MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. L'offerta di partecipazione, compreso ogni documento allegato, dovrà essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.
2. La stessa dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **Proc. n.888/11. Stanza di partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature chiuse per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località San Benedetto-Caserta.**
3. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno **14.11.2011**, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato - Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
4. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
5. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
6. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
7. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato, oltre alla dicitura di cui al punto 2, la ragione **sociale** del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
8. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. del Codice, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 7. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura "**BUSTA B –OFFERTA**

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

ECONOMICA” . Tutte le buste contenute nel plico devono essere controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili su tutti i lembi di chiusura.

10. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A)

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere, a pena di esclusione:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l’esclusione, tutti i dati relativi all’impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente bando con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l’esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l’esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui alla sez. VII.
- F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell’importo contrattuale, secondo quanto previsto dall’art. 14 del capitolato.
- G) (*per i consorzi*) statuto di costituzione del consorzio.
- H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l’indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l’iscrizione all’attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all’art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge);
- I) ELENCO delle FORNITURE svolte, ed eseguite regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2008,2009 e 2010. L’importo delle forniture non deve essere inferiore ad € 150.000,00 IVA esclusa. L’elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura effettuata, l’indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell’importo(IVA esclusa)

SEZIONE XIV - OFFERTA ECONOMICA- (Busta B)

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

1. L'offerta economica va formulata attraverso l'indicazione della percentuale di ribasso da praticare sul prezzo a base d'asta, che è di € 60.480,00, IVA esdusa.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali.
3. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
4. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA
6. Essa, inoltre:
 - A) deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA;
 - B) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente bando e dal capitolato;
 - C) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - I. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte nonché l'invariabilità dei prezzi offerti per tutto il periodo di durata del contratto;
 - II. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - III. la remuneratività della stessa.

SEZIONE XV - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% della fornitura complessiva, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n. 5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
5. I consorzi di cui all'[articolo 34, comma 1, lettere b\)](#) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'[articolo 353 del codice penale](#).
6. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
7. Per quanto riguarda i **requisiti**:
 - a. i requisiti di cui alla sez. VI punti 1 e 2 devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - b. I requisiti di cui alla sez. VI punti 3 e 4 devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
8. Per quanto riguarda (l'**istanza di partecipazione** (sez. XIII)):

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

- a) in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - b) in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
 - c) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - d) *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre, le imprese consorziate che eseguiranno la prestazione ed allega il relativo statuto;
9. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
10. Per quanto riguarda la **documentazione**:
- a. i documenti di cui ai punti B), C), D), H) ed I) vanno prodotti da ogni impresa partecipante;
 - b. per quanto riguarda la **cauzione** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F**).
11. Per quanto riguarda l'**offerta tecnica e quella economica**:
- a. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande

SEZIONE XVI □ ESPLETAMENTO DELLA GARA

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della seduta pubblica a mezzo fax almeno tre giorni prima.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2 verificare l'integrità del plico contenente l'offerta e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.3 verificare la regolarità delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.4 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.5 verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

- 7.6** verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- 7.7** verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- 8.** All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui alla sez. VI del presente bando, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa,:
- 8.1** Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- 8.2** Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- 8.3** Copie delle fatture relative alle forniture effettuate nel settore oggetto della gara.
- 8.4** Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
- 9.** La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
- In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse - la Commissione procederà all'apertura delle **buste "B"**, contenenti le offerte economiche, darà lettura dei prezzi offerti.
- 10.** Ove il numero delle offerte ammesse sia **pari o superiore a dieci**, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ed all'aggiudicazione provvisoria della gara.
- 11.** La Commissione redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

SEZIONE XVII- AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

- 1.** L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Capitolato e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
- 2.** All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva.
- 3.** L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

SEZIONE XVIII - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

- 1.** Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
- 2.** Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
- 3.** L'aggiudicatario, ai sensi dell'art 14 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, con le modalità ivi previste.
- 4.** Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 5.** La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

All. A al D.D. n. 433 del 14.10.11

6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
7. In sede di stipula del contratto verrà fissata, entro i successivi dieci giorni, la data della fornitura (fornitura che in caso di urgenza e necessità potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli).

SEZIONE XIX - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

SEZIONE XX – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal presente bando, dal Capitolato di Appalto.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel presente Bando, e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.



Proc. n. 888/11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta..

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello****A1)****Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 888/11. Affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in loc. S. Benedetto-Caserta. ".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 433 del 14.10.2011;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare la clausola Consip di cui all'art. 2, comma 5 del Capitolato d'appalto, rinunciando a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta



Proc. n. 888/11.Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta..

con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 14 del disciplinare di gara.

- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc. n. 888/11..Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato pari ad € _____ (in cifre);

4. di aver effettuato, nel triennio 2008, 2009 e 2010 forniture analoghe a quelle oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____(in cifre), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera J della sez. XIII;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 888/11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello****A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#) subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)
oppure, alternativamente
la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);
- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
oppure, alternativamente



Proc. n. 888/11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

s. (*in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese*) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure, alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di



Proc. n. 888/11. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta

società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 888/11.Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di scaffalature fisse e mobili per l'archivio sito al piano interrato del Centro Direzionale in località S. Benedetto-Caserta.

DICHIARAZIONI PROCCOLO DI LEGALITA'**(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____;

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI SCAFFALATURE FISSE E MOBILI PER L'ARCHIVIO SITO AL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE IN LOC. SAN BENEDETTO CASERTA

ART. 1 – NORME DI APPALTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della gara sono regolati: dalle norme del D.Lgs 163/2006 in quanto applicabili, dalle condizioni generali e particolari della fornitura riportate nel presente capitolato speciale d'oneri e, per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, dal Codice Civile, dalla legislazione statale e comunitaria vigente in materia.

ART.2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione degli scaffali fissi chiusi per i locali dell'archivio ubicato al piano interrato del centro direzionale in località San Benedetto di Caserta. L'Appalto prevede:

- fornitura e posa in opera di n. **216** scaffali fissi e chiusi, compreso lo smontaggio delle scaffalature esistenti, il loro accatastamento per l'eventuale riutilizzo da parte dell'Amministrazione, il ricollocamento dei fascicoli presenti sia al piano interrato che al piano sesto dell'edificio nei nuovi scaffali .

ART.3 – IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo delle forniture ammonta presuntivamente a € **60.480,00** IVA esclusa, oltre € **1.000,00** per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

Gli oneri di spesa per far fronte all'esecuzione del presente appalto graveranno sul Cap. 410 del Bilancio 2011, U.P.B. 6.23.57.

ART. 4 - QUALITA' – SICUREZZA – IDONEITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODO DI ESECUZIONE DELLE OPERE E LORO MISURAZIONE

I materiali occorrenti per la costruzione degli arredi, qualunque sia la loro provenienza, devono essere delle migliori qualità nelle rispettive specie e si intendono accettati solamente quando, a giudizio del Responsabile della corretta esecuzione del contratto, saranno riconosciuti idonei allo scopo e corrispondenti alle specifiche tecniche fissate.

Tutta la fornitura dovrà essere resa montata in ogni sua parte come più avanti descritto o, in mancanza, secondo le indicazioni impartite dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto, nonché le opere di smontaggio della vecchia scaffalatura esistente, l'accatastamento della stessa e il posizionamento dei fascicoli presenti al piano interrato e al piano sottotetto dell'edificio.

La quantificazione della fornitura avviene attraverso il numero di elementi di arredo.

Nell'esecuzione della fornitura l'impresa assicura le migliori prescrizioni tecniche al fine di eseguire la fornitura a perfetta regola d'arte nel pieno rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente capitolato, nelle varie disposizioni di legge e regolamenti di rango comunitario, relativamente alla qualità ed alle caratteristiche tecniche di sicurezza di tutte le opere facenti parte della presente fornitura.

Per eventuali interventi connessi con impianti, dovranno in particolare essere osservate le prescrizioni inerenti alla legge 46/1990 e successive disposizioni attuative e modificative.

Si applica altresì quanto previsto dal Decreto Legislativo del Governo n° 81 del 9/04/2008 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

In caso di danno derivante da malfunzionamenti, rotture, imperfezioni, errori di progettazione il costruttore sarà ritenuto responsabile in base al Decreto del Presidente della Repubblica n° 224 del 24/05/1988 Attuazione

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

della direttiva CEE n. 85/374 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

Non essendo il prodotto assimilabile ad un macchinario (in quanto la gara si riferisce all'acquisto di scaffali fissi) si fa qui esplicito riferimento al Decreto Legislativo del Governo n° 115 del 17/03/1995 attuazione della direttiva 92/59/CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti. Tale D.Lgs. prevede fra l'altro che:

Art. 4. D.Lgs. 115/95 - Presunzione e valutazione di sicurezza.

- 1. In mancanza di specifiche disposizioni comunitarie si presume sicuro il prodotto conforme alla normativa vigente nello Stato membro in cui il prodotto stesso è commercializzato.*
- 2. In assenza della normativa specifica di cui al comma 1, la sicurezza del prodotto è valutata in base alle norme nazionali non cogenti che recepiscono una norma europea o, se esistono, alle specifiche tecniche comunitarie.*
- 3. In assenza delle norme o specifiche tecniche di cui al comma 2, la sicurezza del prodotto è valutata in base alle norme nazionali emanate dagli organismi nazionali di normalizzazione, ai codici di buona condotta in materia di sicurezza vigenti nel settore interessato ovvero a metodologie di controllo innovative nonché al livello di sicurezza che i consumatori possono ragionevolmente aspettarsi.*
- 4. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 le autorità competenti adottano le misure necessarie per limitare l'immissione sul mercato o chiedere il ritiro dal mercato del prodotto, se questo si rivela comunque pericoloso per la salute e la sicurezza del consumatore.*

Le attrezzature dovranno altresì essere installate nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni del D.Lgs. 359/99 e, specificamente, in base alle prescrizioni del comma 4.

ART. 5 PRESCRIZIONI TECNICHE DEGLI STANDARDS AZIENDALI E DELLA FORNITURA

Sistema Qualità Aziendale:

Eventuale possesso Certificazione UNI EN ISO 9001 o UNI EN ISO 9002

Si richiede il rispetto dei seguenti Standards di prodotto:

I- CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

Tutti gli elementi esterni del mobilio devono avere bordi arrotondati, in modo da non causare danni a persone o cose; non sono ammessi spigoli vivi.

Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, dovranno essere perfettamente lisce senza residui di lavorazione, ed adeguatamente pretrattate in modo da prevenirne fenomeni di corrosione.

Tutti i mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore della verniciatura delle pannellature in metallo.

Per la progettazione dovrà essere seguita la norma:

CNR UNI 10011 - 01/06/1988 - Costruzioni di acciaio. Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione. (Codice ICS: 91.080.10)

CNR UNI 10022/84 - Profilati formati a freddo: istruzioni per l'impiego nelle costruzioni".

Il campo di applicazione sarà pertanto quello della legge 5 novembre 1971 n. 1086 precisato dalla circolare n.11951 emanata in data 14 febbraio 1974 dal ministero dei lavori pubblici. Per essi si possono adottare i metodi di calcolo indicati nella CNR- UNI 10022 oppure altri metodi fondati su ipotesi teoriche e risultati sperimentali chiaramente comprovati. Metodi di calcolo; materiali; verifiche di resistenza dei collegamenti; verifiche di resistenza delle membrature; verifiche di stabilità; verifiche relative alla fatica; regole pratiche di progettazione

ed esecuzione; controlli sui prodotti laminati per strutture di acciaio; redazione del progetto, collaudo, sorveglianza, e manutenzione

Dovrà altresì essere verificato il requisito di elevato punto di autoinfiammabilità (almeno superiore a 400 °C).

II- CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

I mobili dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

A) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA

Mobili contenitori. Generalità per le prove. Norma: UNI 8581 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8581 - 31/12/1984 - Mobili contenitori, tavoli e scrivanie. Generalità per le prove. (Codice ICS: 97.140)
- UNI 8581 FA 2-95 - 31/03/1995 - Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.092.0) n° 2 alla UNI 8581. Mobili contenitori, tavoli e scrivanie. Generalità per le prove. (Codice ICS: 97.140)
- UNI 8581 FA 202-87 - 01/07/1987 - Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI 8581 (dic. 1984). Mobili contenitori, tavoli e scrivanie. Generalità per le prove. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. **Modificata da** UNI fa 202, lug. 1987; - **Validità:** In vigore

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie. Descrive un metodo per la verifica della resistenza della struttura dei mobili contenitori alle sollecitazioni orizzontali. Si applica a tutti i tipi di mobili contenitori montati completamente, non appesi

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Resistenza della struttura. UNI 8597 (1) Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8597 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Prova di resistenza della struttura. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per la verifica della resistenza della struttura dei mobili contenitori alle sollecitazioni orizzontali. Si applica a tutti i tipi di mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Flessione dei piani. UNI 8601 (2) Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8601 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Prova di flessione dei piani. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per la verifica della resistenza a flessione con carico distribuito di elementi dei mobili contenitori completamente montati. Si applica ai seguenti elementi di mobili contenitori: piani di posa, piani di lavoro, basamento, copertura. Procedimento di prova (vedere UNI 8581), valutazione dei risultati.

Carico concentrato. UNI 8600 (3) Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8600 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Prova di flessione con carico concentrato. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per la verifica della resistenza al carico concentrato di elementi dei mobili contenitori completamente montati. Si applica ai seguenti elementi di mobili contenitori: piani di lavoro, basamento (per mobili con vano interno di altezza non minore di 170 cm), copertura. Procedimento, livelli di prova, valutazione dei risultati

Carico totale massimo UNI 8606 (4) Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8606 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Prova di carico totale massimo. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma stabilisce un metodo per la verifica della resistenza della struttura dei mobili contenitori al carico massimo. Si applica ai mobili contenitori, di qualsiasi tipologia e materiale, montati completamente. Procedimento (vedere UNI 8581), valutazione dei risultati.

Sopporti dei piani di posa UNI 8603 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8603 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Prova di resistenza dei sopporti dei piani di posa. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per la verifica della resistenza al carico statico uniformemente distribuito ed al carico dinamico dei sopporti dei piani di posa dei mobili contenitori. Si applica a tutti i tipi di sopporti dei piani di posa dei mobili contenitori. Procedimento (vedere UNI 8581), livelli di prova e caratteristiche del parallelepipedo di prova, valutazione dei risultati

B) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

N.B. Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). . UNI 9115 Codice ICS: 97.140

Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Comportamento delle superficie all' usura per abrasione

Dettaglio normativo:

- UNI 9115 - 30/04/1987 - Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Comportamento delle superficie all' usura per abrasione. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 30/04/1987 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma stabilisce un metodo per valutare l' attitudine delle superficie di mobili pronti all' uso a mantenere il disegno, colore od aspetto originale sotto un' azione abrasiva. Il metodo e' adatto sia per confrontare sistemi di finitura diversi, sia come prova di controllo per assicurare che un determinato livello di prestazioni sia raggiunto o mantenuto Si applica a tutte le superficie in vista dei mobili. Non riguarda invece le superficie in pelle, similpelle, tessuti naturali e sintetici. Materiali; apparecchiatura; reagenti

Valore:

a) piani orizzontali > = livello 4

Resistenza delle superfici alla luce (superfici a vista dei mobili) UNI 9427 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 9427 - 31/01/1989 - Mobili. Determinazione della resistenza delle superfici alla luce. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/01/1989 - **Edizione:** Edizione 1. - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza delle superfici dei mobili all'azione di una luce artificiale.

Valore: livello 4.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici). . UNI ISO 9227 Codice ICS: 77.060

Dettaglio normativo:

- UNI ISO 9227 - 31/03/1993 - Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. (Codice ICS: 77.060)

Data di pubblicazione: 31/03/1993 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova. **Sostituisce** UNI 5687, UNI 5890 - **Validità:** In vigore

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina neutra dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Versione in lingua italiana della norma internazionale ISO 9227 (edizione dicembre 1990). Descrive apparecchiatura, reagenti e procedimento per valutare la resistenza alla corrosione di materiali metallici mediante prove in nebbia salina neutra (NSS), per metalli e leghe, alcuni tipi di rivestimento metallico, rivestimenti di conversione, rivestimenti di ossidazione anodica e altri rivestimenti organici su metalli; salina-acetica (AASS), per qualificare rivestimenti a scopo decorativo di rame-nichel-cromo o nichel cromo e ossidazione anodica su alluminio; prova accelerata in nebbia cupro salina-acetica (CASS), per qualificare rivestimenti a scopo decorativo di rame-nichel-cromo o nichel-cromo o rivestimenti di ossidazione anodica su alluminio. Descrive inoltre anche un metodo per valutare la corrosività dell'ambiente di prova. Appendice A: Schema di una camera a nebbia salina; Appendice B: Bibliografia..

Valore:

- a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;
- b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all' imbutitura UNI EN ISO 1520 - Codice ICS: 87.040

Dettaglio normativo:

- UNI EN ISO 1520 040 - 31/01/1998 -Prodotti vernicianti. Prova di imbutitura (Codice ICS: 87).

Data di pubblicazione: 31/01/1998 - Edizione: - **Validità:** In vigore

Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 1520 (edizione marzo 1995). Specifica un metodo di prova empirico per valutare la resistenza di un rivestimento di pittura, vernice o prodotto simile alle screpolature e/o al distacco da un supporto metallico quando questo venga sottoposto a deformazione graduale per imbutitura in condizioni normalizzate.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'urto (-imbutitura dinamica- prodotti vernicianti su ferro). . UNI 8901 Codice ICS: 87.040

Dettaglio normativo:

- UNI 8901 - 31/05/1986 - Prodotti vernicianti. Determinazione della resistenza all' urto. (Codice ICS: 87.040)

Data di pubblicazione: 31/05/1986 - **Edizione:** Edizione 1. - **Validità:** In vigore

La norma prescrive un metodo per valutare la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto. Il metodo consiste in una prova meccanica, nella quale una massa nota e di forma determinata viene fatta cadere da differenti altezze sul provino verniciato. Apparecchiatura; campionamento (secondo UNI 8305 e UNI 8359); preparazione dei provini; procedimento. Riferimenti: prog. Unichim 571; prog. Unichim 619

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

Riflessione speculare della superficieUNI 9149 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 9149 - 31/07/1987 - Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della riflessione speculare delle superficie. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/07/1987 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova - **Validità:** In vigore

La norma indica tre metodi di misurazione della superficie dei mobili con esclusione di pitture metallizzate, tessuti e similpelle.

Apparecchiatura: Glossmetro. Chiarimenti sulla concordanza parziale con la ISO 2813- 78

Valore: ≤ 45 unità gloss (con geometria a 60°).

Tendenza delle superfici a ritenere lo sporcoUNI 9300 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 9300 - 01/01/1988 - Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della tendenza delle superficie a ritenere lo sporco. (Codice ICS: 97.140)
- UNI 9300 FA 276-89 - 01/01/1989 - Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI 9300 (gen. 1988). Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della tendenza delle superficie a ritenere lo sporco. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 01/01/1988 - **Edizione:** Edizione 1. Modificata da UNI FA 276, gen. 1989; - **Validità:** In vigore

Stabilisce un metodo per valutare la tendenza delle superficie dei mobili a ritenere lo sporco. Il metodo e' adatto sia per confrontare a sistemi di finitura diversi sia come prova di controllo per assicurare che un determinato livello di prestazioni sia mantenuto o raggiunto. La presente norma non riguarda le superficie in pelle, tessuti spalmati, tessuti naturali e sintetici. Si applica alle superficie orizzontali dei mobili. La superficie in prova può anche non essere quella del mobile purché l'eventuale pannello sia dello stesso materiale ed abbia subito lo stesso trattamento di finitura del mobile originale. Apparecchiatura, reagenti, procedimento

Valore: \geq indice 4 del III livello di prova.

Resistenza alla graffiaturaUNI 9428 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 9428 - 31/01/1989 - Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/01/1989 - **Edizione:** Edizione 1. - **Validità:** In vigore

La norma stabilisce un metodo per valutare la resistenza alla graffiatura. Si applica a tutte le superficie di mobili. Non riguarda le superficie in pelle, tessuti spalmati naturali e sintetici.

Valore: \geq livello 4.

Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura. . . .UNI 9429 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 9429 - 31/01/1989 - Mobili. Determinazione della resistenza delle superficie agli sbalzi di temperatura. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/01/1989 - **Edizione:** Edizione 1. - **Validità:** In vigore

La norma descrive un metodo per valutare l'effetto di variazioni repentine di temperatura su pannelli finiti costituenti i mobili al fine di osservare le eventuali alterazioni della superficie in prova e le interazioni tra accoppiamenti fra due o più materiali. Il metodo è adatto sia per confrontare pannelli con sistemi di finitura

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

diversi, sia come prova di controllo per assicurare che un determinato livello di prestazioni sia mantenuto o raggiunto. Si applica alle superfici dei mobili. Non riguarda le superfici in pelle, tessuti spalmati, tessuti naturali e sintetici

Valore: > = livello 4.

C) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Determinazione della stabilità dei mobili contenitori. . UNI 8596 Codice ICS: 97.140

Dettaglio normativo:

- UNI 8596 - 31/12/1984 - Mobili contenitori. Determinazione della stabilità. (Codice ICS: 97.140)
- UNI 8596 FA 1-95 - 31/01/1995 - Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.096.0) n° 1 alla UNI 8596. Mobili contenitori. Determinazione della stabilità. (Codice ICS: 97.140)

Data di pubblicazione: 31/12/1984 - **Edizione:** Edizione 1. Nuova. Modificata da SS UNI U41.10.096 -

Validità: In vigore

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori.

Valore: nessun ribaltamento.

ART.6 – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La struttura dell'archivio è realizzata come segue:

Pianta regolare di superficie di circa 500 mq. ubicata al piano primo interrato del centro direzionale in loc. San Benedetto Caserta, che ha ottenuto parere favorevole dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta in data 5/7/2007 per essere destinato alla conservazione di materiale cartaceo con quantitativi complessivi di 16.000 kg. pari ad un carico d'incendio di 29.09 kg/mq. a cui corrisponde una classe di resistenza al fuoco di REI30.

Le ipotesi di progetto previste nella relazione per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività al punto 43 del D.M. 16/02/1982 prevedono una disposizione obbligata per l'archiviazione dei fascicoli di proprietà dell'amministrazione regionale.

Tali ipotesi dovranno essere tenute in conto nella disposizione degli armadi.

La disposizione dei mobili sui diversi piani seguirà gli schemi allegati.

I corridoi di servizio che si verranno a creare all'interno dei vari blocchi di elementi mobili dovranno rispettare le caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori sia nella fase di apertura che in quella di accesso. Dovrà essere dichiarata la portata dei singoli ripiani e dell'intero scaffale indicando altresì lo spessore delle lamiere di acciaio e la sua tipologia. Si indicherà il peso complessivo dello scaffale completo di ripiani ed il carico totale massimo.

Ogni ripiano dovrà essere dotato di rinforzo.

La fornitura di scaffali si intende comprensiva del montaggio, previo smontaggio della scaffalatura esistente che sarà consegnata all'amministrazione, l'accatastamento dei fascicoli ivi depositati e la successiva ricollocazione degli stessi

SCAFFALI FISSI CHIUSI

Scaffalatura modulare chiusa, autoportante, completamente ad incastro, ripiani regolabili, montanti verticali dotati di piedini in materiale sintetico, completa di accessori per l'ancoraggio al pavimento con tasselli a barra autofilettanti e al soffitto con staffe in modo da garantire la perfetta stabilità di ciascuno scaffale.

Sistema di scaffalature con rivestimenti esterni modulari realizzati in lamiera d'acciaio zincata, spessore minimo 8/10, ricoperta sul lato in vista da un film di cloruro di polivinile a protezione dell'umidità, calore, fuoco ed

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

agenti chimici. Ogni singolo scaffale avrà la profondità di mm. 450 e dovrà essere munito di guarnizioni antipolvere.

Ciascuno scaffale, completamente realizzato con lamiera d'acciaio, dovrà essere costituito da: montanti, piani e quanto necessario per assicurare la perfetta stabilità.

I montanti, con altezza continua e senza interruzioni, potranno avere sezioni ad L o quadrata o comunque sagomata; dovranno essere provvisti, per tutta l'altezza, di sole o feritoie, a distanza non superiore a 30mm., per l'applicazione dei piani mediante ganci tali da rendere possibile il rapido e modulare riposizionamento dei medesimi. Le cerniere devono essere posizionate internamente per eliminare un possibile punto di forzatura, mentre l'ante devono essere scorrevoli. La serratura dovrà essere del tipo sicurezza a doppia mappa, mentre la dotazione interna dovrà essere di 4 piani spostabili su cremagliera

I ganci di sistemazione dei ripiani saranno in acciaio stampato, rifiniti con zincatura, ad incastro rapido.

I ripiani dovranno avere i bordi piegati su più ordini ed essere irrigiditi mediante l'applicazione di sottostanti rinforzi opportunamente dimensionati e nervati.

I ripiani dovranno essere in lamiera lucida laminata a freddo FePO1, spessore minimo 8/10, un bordo frontale di mm. 30, una lunghezza come da progetto, avere una portata utile min. non inferiore a 100 Kg per metro lineare. I ripiani saranno finiti con verniciatura antiscivolo a base di polveri sintetiche essiccate a forno 180°, previo trattamento in tunnel di sgrassaggio e fosfatazione.

ESIGENZE SPECIFICHE

La struttura dovrà essere intrinsecamente stabile e rigida.

La fornitura e posa in opera si differenzia nelle modalità sotto indicate:

Totale della presente fornitura: n. **216 armadi fissi chiusi con misure mm.1000x450. Altezza mm. 2000.**

La sezione dei montanti e lo spessore dei medesimi, degli scaffali, dovranno essere sufficientemente grandi da poter consentire la presenza di fori per l'inserimento dei ganci di supporto dei ripiani; i ganci, nella misura del 30%, dovranno essere di dimensione differente dalla fornitura ordinaria per poter ulteriormente regolare fino a cm.1,25 le distanze tra i succitati ripiani in base alle esigenze dettate dalla dimensione dei libri da archiviare.

CAMPIONI

Campione del sistema di bloccaggio dei libri, campione del ripiano, campione del montante e campioni dei ganci dovranno essere forniti, in contenitore a parte, insieme all'offerta tecnica.

Il contenitore dei campioni dovrà essere sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura.

SICUREZZA DEI CORRIDOI.

I mobili compattabili dovranno avere un sistema di sicurezza per evitare lo schiacciamento dell'operatore.

STABILITÀ DELLA POSIZIONE

Anche in caso di leggere pendenze del pavimento del locale dovrà essere garantito il posizionamento a livello.

ART.7 VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE

Nessun mutamento del progetto può essere introdotto all'atto esecutivo da parte del fornitore.

Eventuali modifiche, necessarie in fase esecutiva per la buona riuscita e l'economia dei lavori, potranno essere richieste dall'Amministrazione senza pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dalle vigenti norme.

ART.8 VARIANTI

L'Amministrazione si riserva di procedere, qualora ricorressero i presupposti di fatto e di legge, ad ordinare varianti in corso d'opera della fornitura, quantitative o qualitative, aumentative o diminutive, nel limite del 5% dell'importo contrattuale originario alle medesime condizioni contrattuali originarie.

ART. 9 TERMINE UTILE PER LA CONSEGNA- DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STESSA

La consegna si intende ultimata con la fornitura e la posa in opera in loco degli arredi e delle attività di riordino dei fascicoli di cui al precedente art.2.

Le prestazioni di cui all'art.2 devono risultare eseguite a regola d'arte.

Per tutte le forniture previste nell'elenco delle voci, ma non specificate o descritte nei precedenti articoli, l'impresa si atterrà alle migliori regole d'arte e si uniformerà a quelle speciali prescrizioni che le saranno impartite dal Responsabile della corretta esecuzione della fornitura. La consegna e la posa in opera degli arredi devono risultare da apposti verbali.

Il tempo massimo per la consegna e la relativa posa in opera delle forniture oggetto del presente capitolato, è stabilito in 90 giorni naturali, successivi e continui, a partire dalla data del relativo verbale di consegna

ART.10 INIZIO DELLA FORNITURA IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

In pendenza della stipulazione del contratto, l'Amministrazione, nell'osservanza del disposto di cui all'art. 11 comma 12 del D. Lgs. n. 163/06, ha facoltà di procedere alla consegna all'Appaltatore dei locali per consentire l'inizio della realizzazione della fornitura. L'Appaltatore deve dare immediato corso alla fornitura attenendosi alle indicazioni fornite dal Responsabile della corretta esecuzione della fornitura e contenute nel verbale di inizio fornitura.

In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito e somministrato, valutato secondo i prezzi unitari indicati nell'offerta.

ART. 11 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono da intendersi completamente a carico dell'appaltatore tutti i seguenti oneri ed obblighi:

1. le opere provvisorie, i mezzi d'opera e del personale comune e specializzato necessario per lo scarico di materiali e per l'esecuzione di tutti i lavori;
2. l'allontanamento ed il trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta, imballaggi, ecc.;
3. le prove che l'Amministrazione appaltante ordini in ogni tempo e da eseguirsi presso gli Istituti da questa indicati, dei materiali impiegati o da impiegare, in correlazione a quanto precedentemente presunto circa l'accettazione dei materiali stessi, la conservazione degli eventuali campioni, munendoli di sigilli e firme dell'Amministrazione appaltante e della ditta assuntrice, nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
4. l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso d'opera;
5. l'osservanza delle disposizioni di legge sulle assunzioni obbligatorie degli invalidi;
6. il pagamento delle imposte e di ogni altro onere per concessioni comunali, nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura, IVA esclusa, inerente a materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite;
7. presentare dettagliata relazione da cui risulti l'allestimento e il mantenimento di tutte le opere che garantiscano la sicurezza del proprio personale, nonché dei terzi che per qualsiasi motivo dovessero già trovarsi ad occupare l'edificio oggetto dell'intervento. Tali opere di sicurezza e protezioni dovranno inoltre risultare idonee a garantire la sicurezza delle maestranze di altre ditte od imprese che per conto di questa stessa Amministrazione stiano compiendo opere di ogni genere, nonché la protezione di manufatti, impianti, finiture o altre opere già realizzate o in corso di realizzazione;
8. garantire la presenza di personale di fiducia esperto e qualificato e di gradimento della Amministrazione; nominare un tecnico qualificato per la sorveglianza, l'organizzazione della fornitura oggetto del presente Capitolato, con funzione di Direttore Tecnico della fornitura della ditta appaltatrice;
9. presentare, prima della stipula del contratto, il piano particolareggiato di montaggio e posa in opera della fornitura;

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

10. ripristino mediante pulizia e verniciatura dove necessari, di manufatti, infissi, pavimenti, facciate, o quant'altro sia stato accidentalmente sporcato durante le lavorazioni e ad insindacabile giudizio del Responsabile della corretta esecuzione della fornitura;
11. lo sgombero, entro una settimana dall'ultimazione della fornitura, di tutti i locali precedentemente occupati per la fornitura, deposito dei materiali ed attrezzature, ecc.;
12. stipulare una polizza assicurativa per danni a persone, cose e sinistro.
13. la verifica delle misure planimetriche presentate negli elaborati, mediante sopralluogo ai locali oggetto della fornitura.
14. effettuare il rilievo planimetrico dei locali e il posizionamento degli armadi sarà fornito dalla Amministrazione.
15. assumere tutti gli oneri per l'adattamento alle condizioni dei locali esistenti dell'arredo fornito (spessori, tamponature di qualsiasi dimensione, profili coprigiunti, aggiustamenti vari ecc..)

ART.12 –CLAUSOLA DI MANLEVA E DANNI PROVOCATI DA CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La Ditta aggiudicataria è unica responsabile verso terzi di tutti gli eventuali danni che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando da ogni responsabilità l'Amministrazione appaltante.

Il personale impiegato dalla Ditta aggiudicataria non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione

Si considerano danni provocati da cause di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte a evitarli.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore devono essere denunciati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avveramento.

ART.13 GARANZIE DELLE FORNITURE

L'Impresa aggiudicataria si assume l'obbligo di garantire tutte le forniture, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, per un periodo non inferiore a 12 mesi a decorrere dalla data di verbale di collaudo della fornitura.

Qualora la Ditta assuntrice intendesse offrire in gara termini di garanzia più estesi, tale garanzia si intende prestata anche per tutto il periodo offerto.

Il collaudo della fornitura e le dichiarazioni di ricevimento ed assunzione in carico dei prodotti da parte della Amministrazione non esonerano l'impresa aggiudicataria da eventuali difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni ma che venissero accertati entro 2 anni dalla scadenza della garanzia

L'impresa aggiudicataria si impegna in tal caso ad effettuare, a propria cura e spese la manutenzione necessaria ad assicurare il regolare funzionamento della fornitura nonché tutte le sostituzioni necessarie ad eliminare difetti, imperfezioni, difformità entro 15 giorni dal ricevimento della lettera.

In mancanza l'Amministrazione può fare eseguire ad altra Impresa i lavori necessari per eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo a spese della Impresa aggiudicataria

ART.14 CAUZIONI

La cauzione provvisoria deve essere costituita nella misura del 2% dell'importo a base di gara. La cauzione definitiva deve essere costituita prima della stipula del contratto ed è stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione.

Sia la cauzione provvisoria sia la cauzione definitiva possono essere costituite a mezzo polizza fidejussoria o fidejussione bancaria presso gli Istituti legalmente autorizzati.

La cauzione definitiva:

- dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

- dovrà prevedere una espressa disposizione in forza della quale la cauzione stessa sarà tacitamente rinnovata con l'obbligo della Ditta di pagamenti dei premi o commissioni suppletive, anche oltre il termine di scadenza riportato nella cauzione, fino al momento in cui la stessa Ditta obbligata :

- 1) conegni l'originale della polizza corredato di annotazione di svincolo da parte dell'Ente garantito;
- 2) conegni una dichiarazione liberatoria a svincolo della cauzione emessa dall'Ente garantito.

Deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata, dall'amministrazione.

La firma del sottoscrittore della fidejussione sopracitata deve essere autenticata nei modi di legge.

Ad avvenuta approvazione del collaudo la cauzione sarà svincolata nella misura del 50%. Il rimanente 50% sarà svincolato al termine del periodo di garanzia offerta.

ART.15 MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

L'Amministrazione provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale in tre rate: la prima, pari al 50% dell'importo contrattuale ad avvenuta esecuzione della fornitura; la seconda, pari al 20% dell'importo contrattuale a seguito della posa in opera dei fascicoli. La terza pari al 30% dell'importo contrattuale a seguito dell'avvenuto collaudo con esito positivo.

È previsto il pagamento dietro presentazione di regolare fattura, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento fattura.

Le fatture devono essere indirizzate a: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato.

L'aggiudicatario deve comunicare all'Amministrazione prima della stipula del contratto gli estremi del conto corrente (n.... presso ... (codice CAB ...codice ABI) intestato a) su cui accreditare il corrispettivo contrattuale.

La cessazione e la decadenza o l'impedimento dall'incarico dell'Istituto sopra designato, per qualsiasi causa avvenga ed anche se sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata alla Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti ad Istituto non più autorizzato a riscuotere.

ART 16 ANTICIPAZIONE ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 28/03/97, n. 79, coordinato con la Legge di conversione 28/05/1997, n. 140, per il presente appalto non viene erogata l'anticipazione del prezzo contrattuale.

ART.17 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'INVARIABILITA' DEI PREZZI

I prezzi indicati in sede di offerta sono da ritenersi compresi di tutte le spese di carico, scarico trasporto, montaggio, manodopera e quant'altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte.

I prezzi in base al quale saranno pagate le forniture e le varie prestazioni sono fissi ed invariabili.

Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

ART.18 PENALI

Per ogni giorno di ritardo non giustificato nella consegna della fornitura e posa in opera, di cui al precedente art.9, il Responsabile dell'esecuzione del contratto, applica una penale di € 250,00, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Ove il ritardo non giustificato nella consegna della fornitura e dei lavori predetti superiori i 15 giorni, è facoltà della Amministrazione di avvalersi della disposizione del successivo art. 21.

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione della fornitura e dei lavori oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria non può mai attribuire la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese che provvedano, per conto dell'Amministrazione, ad altri lavori o forniture, se essa non ha denunciato tempestivamente e per iscritto all'Amministrazione il ritardo a queste imprese ascrivibile, affinché l'Amministrazione stessa possa farne contestazione.

Nell'ipotesi di collaudo parzialmente negativo, fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 20, il Responsabile dell'esecuzione del contratto applica una penale variabile da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00, salvo diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Si applicherà la penale in caso di reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio di manutenzione e riparazione durante il periodo di garanzia.

L'ammontare delle penali è addebitato sull'importo della cauzione definitiva, oppure sui crediti dell'aggiudicataria dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che la stessa avesse in corso con l'Amministrazione.

In caso di ritardo nelle prestazioni, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà richiedere la fornitura al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni da quest'ultimo offerte, con facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo, anche addebitando l'eventuale maggior costo sui crediti dipendenti da altri contratti in corso con l'Amministrazione.

ART 19 CONTROLLI

L'Amministrazione ha facoltà di eseguire, nel corso della esecuzione della fornitura sia le verifiche di seguito descritte che altre non descritte, ma giudicate utili ad insindacabile giudizio del Responsabile della corretta esecuzione della fornitura:

- verifica dei materiali impiegati, sia strutturali sia di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica del regolare montaggio;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica dell'ancoraggio degli scaffali che non dovranno dare segni di instabilità laterale;
- verifica del rispetto della legislazione concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro durante le fasi di montaggio ed installazione;
- verifica della completezza documentale e tecnica relativa alle normative sulla sicurezza del prodotto.

Per l'attuazione delle verifiche suddette l'Amministrazione ha facoltà di procedere allo smontaggio e al disfacimento di strutture già eseguite e al prelievo dei campioni per sottoporli ad analisi sia dirette, sia presso laboratori di istituti specializzati.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche, comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle strutture danneggiate a causa degli smontaggi finalizzati ai controlli, saranno a carico dell'appaltatore.

Qualora l'Amministrazione tramite i propri incaricati del controllo riscontri che i materiali adoperati non rispondono ai requisiti previsti, ne ordinerà la sostituzione per iscritto. A tal fine i suddetti incaricati redigeranno processo verbale delle difformità riscontrate, che sarà fatto sottoscrivere, in contraddittorio, anche dal rappresentante dell'impresa.

ART. 20 COLLAUDO

Dopo l'ultimazione delle forniture e dei lavori ed il rilascio del relativo certificato da parte dell'Amministrazione appaltante e ad esito favorevole della verifica preliminare questa ha la facoltà di prendere in consegna le forniture stesse, previa redazione del relativo verbale di consegna provvisoria, anche in assenza di collaudo definitivo.

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

Resta inteso che nonostante l'esito favorevole di tutte le suddette verifiche e prove preliminari, l'Impresa appaltatrice rimane responsabile delle deficienze che potranno riscontrarsi in seguito anche dopo il collaudo. Il collaudatore è scelto dall'Amministrazione fra persone di propria fiducia sia all'esterno che all'interno dell'Amministrazione.

Il collaudo delle forniture e posa in opera oggetto del presente appalto deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione della fornitura, mediante emissione del certificato di collaudo.

Il collaudo verrà effettuato alla presenza di un incaricato designato dall'impresa aggiudicataria; la mancata partecipazione del rappresentante dell'impresa aggiudicataria al collaudo determina l'automatica acquiescenza dell'impresa alle risultanze del collaudo come da relativo verbale.

In caso di collaudo con esito negativo, salva l'applicazione della penalità di cui al precedente art. 18, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, nel termine fissato dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto, ad effettuare la sostituzione degli arredi e del materiale fornito o comunque ad effettuare tutte le modifiche di adattamento e migliorie necessarie a garantire il pieno rispetto delle caratteristiche previste dal contratto e alla completa eliminazione dei vizi ed irregolarità, sempre che trattasi di vizi o difetti eliminabili; altrimenti deve provvedere ad effettuare la sostituzione degli arredi e del materiale fornito, senza oneri per il committente.

In caso di vizi ed imperfezioni di lieve entità, l'Amministrazione può riservarsi, a suo giudizio e se ritenuto opportuno, di accettare la fornitura condizionatamente all'applicazione di una detrazione sul corrispettivo da liquidarsi all'impresa aggiudicataria corrispondente all'entità dei vizi valutata in termini economici.

ART 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER FATTO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA – ESECUZIONE D'UFFICIO

La Amministrazione ha diritto di risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 del Codice Civile mediante semplice lettera raccomandata senza bisogno di messa in mora e di intervento del magistrato, nei seguenti casi:

- a) frode nella esecuzione delle forniture;
- b) inadempimento alle disposizioni del Responsabile della corretta esecuzione della fornitura riguardo ai modi e ai tempi di esecuzione delle forniture;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- d) subappalto o cessione anche parziale del contratto fuori dai casi non espressamente consentiti dal presente Capitolato e dalla legislazione vigente;
- e) ritardo nella ultimazione della fornitura, da intendersi nei termini espressamente specificati nell'art. 9, superiore a 15 giorni naturali e successivi dalla data ultima prevista al predetto art. 9;
- f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali;
- g) reiterato e grave mancato rispetto delle normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro o delle normative sulla sicurezza del prodotto.

Nell'ipotesi di risoluzione contrattuale, la Amministrazione oltre all'applicazione delle penalità previste, procede all'incameramento della cauzione prestata, all'eventuale escussione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti.

ART.22 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

È assolutamente vietata, e salvo risarcimento di ogni danno e spese alla Amministrazione, la cessione totale o parziale del contratto. Ferma restando la responsabilità dell'impresa aggiudicataria è ammesso il subappalto per gli interventi di trasporto, facchinaggio e posa in opera.

ART.23 RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Amministrazione sarà designato dalla dirigente della BNCF. Lo stesso assume la responsabilità tecnica ed economica della esecuzione della fornitura, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il Responsabile della corretta esecuzione del contratto deve curare di comunicare all'impresa aggiudicataria ogni dato relativo all'esecuzione del progetto, vigila sull'osservanza contrattuale adottando le misure coercitive e le

All. B al D.D. n. 433 del 14.10.11

penali eventualmente necessarie, cura la consegna della fornitura, individua i locali in cui deve essere eseguita la fornitura e posa in opera oggetto del presente appalto, dà comunicazione delle eventuali varianti e, al compimento dell'opera, propone che si proceda al collaudo e liquidazione finale a norma di capitolato e di legge.

ART.24 ACCORDO BONARIO E LODO ARBITRALE

In ipotesi di contenzioso fra le parti, l'Amministrazione, sentita l'Impresa, delibera nel termine di 60 giorni dalla contestazione scritta, una proposta di accordo bonario.

Qualora non si proceda all'accordo bonario, la definizione della controversia può essere decisa, su proposta di una delle parti e previo consenso della controparte, da un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno nominato dall'Amministrazione, uno nominato dall'Impresa e il terzo nominato di comune accordo delle parti o, in caso di impossibilità, dal Presidente del Tribunale di Napoli.

Gli arbitri formeranno la loro determinazione secondo diritto in via rituale osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.

Nei confronti della pronuncia arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

ART.25 FORO COMPETENTE

Ove non si realizzi un accordo extragiudiziale tra le parti, le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed alla interpretazione del presente contratto saranno decise dal Foro di Napoli.

ART.26 SPESE

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

ART.27 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L' Impresa è responsabile del trattamento dei dati personali della Amministrazione dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente contratto. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto.

L'Impresa si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali alla Amministrazione prima della stipula del contratto.

ART.28 PROTOCOLLO DI LEGALITA' E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

LA Stazione Appaltante e l'Impresa aggiudicataria si obbligano all'osservanza delle disposizioni di cui al Protocollo di legalità in materia di appalti, in base alla D.G.R.C. n. 1601 del 07.09.2007, nonché al rispetto della normativa afferente la tracciabilità dei flussi finanziari ex L. n. 136/2010.